

VISIONI DI FUTURO, VISIONI DI TEATRO...

FESTIVAL INTERNAZIONALE
DI TEATRO E CULTURA
PER LA PRIMA INFANZIA



dal 22 febbraio al 3 marzo **TEATRO TESTONI RAGAZZI**

ATTIVITÀ FORMATIVA

PER EDUCATORI, INSEGNANTI E ADULTI INTERESSATI

LABORATORI

venerdì 22 febbraio ore 14.30-17.30

IMMAGINE E AZIONE:

LA CREAZIONE A PARTIRE DAL CORPO NARRANTE

con Adrián Hernández e José Agüero, artisti del Teatro al Vacío (Messico-Argentina)

Negli spettacoli dedicati alla prima infanzia il corpo è uno strumento molto importante per esprimersi e per comunicare. Le immagini e le azioni che possiamo creare con il movimento offrono la possibilità di mettere in scena un'idea o un messaggio, e dialogare così con il pubblico dei piccoli.

Il laboratorio si propone come esercizio per esprimere tematiche, concetti e idee, a partire dall'azione, e mettendo sempre al centro la condivisione con i bambini attraverso il corpo in movimento.

sabato 23 febbraio ore 14.30-17.30

MUOVI LA TUA IMMAGINAZIONE

con Katharina Schrott, coreografa e artista, e Yoko Yagihara, musicista e artista del Toihaus Theater (Austria)

Attraverso il movimento e la danza, i partecipanti saranno accompagnati in un viaggio all'interno della dimensione del suono. L'obiettivo è "mettere in movimento l'immaginazione". Si cercherà di risvegliare il corpo e la consapevolezza del suono e della musica, per esplorare il mondo interiore dell'immaginazione. Da musica e movimento, nasceranno storie sconosciute che si trasformeranno in brevi e sorprendenti momenti teatrali.

sabato 23 febbraio ore 14.30-17.30

CARI-ON 3, ELASTIC MUSIC BOXES

con Luigi Berardi, artista (Ravenna)

La trilogia di *Cari-on* si concluderà quest'anno con un nuovo appuntamento: elastici, cartone, stuzzicadenti utili a tendere i fili.

Il laboratorio affronterà l'interazione tra uomo e macchina che permette di assemblare manualmente elementi semplici per costruire strumenti complessi. Dopo aver approfondito la storia del carillon e creato le prime macchine complesse, quest'anno si farà un passo avanti e uno indietro: saranno costruiti dai partecipanti dei carillon più semplici per assegnare a ognuno la propria nota. Si procederà poi con un lavoro di gruppo, poiché, nella coralità, è sufficiente che ognuno abbia un suono per creare, insieme, la melodia di un grande carillon.

Per iscriversi non è necessario aver partecipato ai primi due laboratori.

sabato 23 febbraio ore 14.30-17.30

HOME

con Christian Schröder e Pernille Bach, artisti del Theatre Madam Bach (Danimarca)

Un laboratorio che indaga il concetto di appartenenza e la sensazione di "sentirsi a casa", nel mondo e con se stessi. *Home* risveglia la curiosità e apre le porte a una nuova comprensione del termine "casa", che è qualcosa di più di un tetto sulle nostre teste. Il laboratorio si ispira all'omonima performance *Home* di Theatre Madam Bach. Ai partecipanti è chiesto di portare un oggetto che dia loro l'idea del "sentirsi a casa" e di regalarci una piccola storia sulla propria infanzia, che si possa raccontare. Durante il laboratorio si lavorerà alla creazione di una propria casa.

domenica 24 febbraio ore 10.30-13.30

A SPASSO TRA UN'OPERA E L'ALTRA

con Silvia Traversi, danzatrice e coreografa, e Valeria Frabetti, regista (La Baracca - Testoni Ragazzi)

A partire da *La donna che cammina*, performance coreografica di interazione tra una danzatrice e alcune opere d'arte (la cui visione non è obbligatoria), il laboratorio esplorerà le possibilità dinamiche intrinseche alle immagini: cercheremo la forma delle sensazioni e delle "immagini interne", evocate dalle opere d'arte osservate. Giocheremo a interagire con esse e a entrare nelle opere stesse cercando il nostro modo di farle vivere.

Si chiede ai partecipanti di portare un'immagine di un'opera a scelta. Il laboratorio prevede una prima parte di riscaldamento corporeo e la proposta di alcuni esercizi fisici/creativi.

domenica 24 febbraio ore 10.30-13.30

CHIUDI GLI OCCHI E MUOVITI!

con Päivi Aura e Kathi Lethola, artisti del Dance Theatre Auraco (Finlandia)

Come ascolti il movimento? Come percepisci il movimento? Passi e ritmi, il rumore dell'aria, il tocco, i respiri, il fruscio dei vestiti e il sibilo del suolo. Tutte queste cose sono coinvolte nell'esplorazione di uno spazio attraverso il corpo, senza predominanza della percezione visiva.

Ci muoveremo a occhi chiusi, aiutandoci l'un l'altro e aprendo il resto dei sensi per indagare l'ambiente.

Il laboratorio esplorerà la vista, l'udito, il tatto e il movimento, ispirandosi all'idea che ha creato lo spettacolo *Tuntu* che la compagnia ha realizzato per bambini ipovedenti o con problemi di vista.

domenica 24 febbraio ore 14.30-17.30

EXPRESS YOUR SELF

con Dhanendra Kawade, artista de Swangvale (India)

Un laboratorio sulla possibilità di esprimere se stessi attraverso i colori, la penna, la carta, la recitazione, la musica, la danza, con consapevolezza. A volte, in certe situazioni, non siamo in grado di esprimerci come vorremmo. A volte reprimiamo i nostri sentimenti. Questo accade inconsciamente, ma influenza il modo che poi abbiamo di guardare le cose, di osservare il mondo attorno a noi e di giudicarlo.

Se siamo in grado di esprimere completamente noi stessi, possiamo diventare più consapevoli del modo che abbiamo di vedere le cose, comprenderlo o cambiarlo, e, conseguentemente, esprimerci in maniera creativa.

domenica 24 febbraio ore 14.30-17.30

LA CASA E OLTRE

con Gertien Bergstra, coreografa della compagnia De Stilte (Olanda)

Un bambino nasce in un mondo che ha già la sua forma. Grazie ai sensi riesce a percepirlo, scoprirlo e conoscerlo. I neonati si identificano con tutto quello che hanno attorno, senza avere una percezione del sé. Imitare è il loro primo passo nel mondo. L'immaginazione è il secondo, perché ne allarga i confini, facendo diventare il mondo più grande e più familiare.

I partecipanti al laboratorio dovranno fare lo stesso e scoprire lo spazio attraverso il movimento, usando l'immaginazione come motore della scoperta. "Casa" è un porto sicuro, quello che già conosciamo, ma cosa succede se ci spingiamo oltre il suo confine?

sabato 2 marzo ore 14.30-17.30

PANEL THEATRE, TE-ASOBI AND TE-KAGEE

con Yuriko Kobayashi, Yukino Watanabe, Mitsuru Hanawa, professori della Tokyo City University; Mr.Goto e Lida Shuichi, artisti del Shadow Play Theatre Kakashiza (Giappone)

Panel Theatre, Te-Asobi e Te-Kagee sono metodi di insegnamento e strumenti per i bambini dei nidi, delle scuole dell'infanzia e dei centri che si occupano della prima infanzia in Giappone. Sono molto semplici ed efficaci. Il *Panel Theatre*, creato da Ryoujun Kouda nel 1973, consiste nel giocare con pupazzi di carta. È stato usato per insegnare canzoni e raccontare storie. Il *Te-Asobi* è un modo per cantare, accompagnati dai movimenti delle mani. Alcune canzoni appartengono alla tradizione, altre sono nuove e i bambini le imparano facilmente, per questo sono molto usate nelle scuole giapponesi. Il *Te-Kagee* utilizza le ombre, fatte soltanto con le mani, come il tradizionale teatro giapponese delle ombre. Anche i bambini sanno usare le mani, la luce e le ombre, perché questa tecnica è ispirata ai giochi dei bambini e, successivamente, sviluppata come arte.

sabato 2 marzo ore 14.30-17.30

PERDERSI IN BIANCO E NERO

con Enrico Montalbani e Fabio Galanti, artisti e scenografi de La Baracca-Testoni Ragazzi

Al "bianco e nero" spesso si associa il passato. Il bianco e il nero vengono spesso relegati a due dimensioni precise, distinte o assolute, ma possono racchiudere infinite sfumature e infiniti mondi.

Svincolati dal figurativo, dal bello, cercheremo di arrivare all'essenziale, al necessario, per sentire l'emozione o il sentimento che ci attraversa e riversarlo su tela. Senza "disegnare" per forza qualcosa, solo perdendosi tra segni e sfumature, nel piacere di ricercare. Un segno per raccontare e ricordare, utilizzando superfici, materiali e strumenti diversi. Per rivivere una storia e perdersi nei particolari, tra le pieghe e le righe del racconto. Dirigendoci su una "rotta" precisa, ad esempio una fiaba, cercheremo di creare un quadro mappa di quella storia, navigando nell'astratto del sentire, e facendo affiorare anche il figurativo se necessario. E cosa potrebbe poi succedere se arrivasse un colore come ospite della storia?

sabato 2 marzo ore 14.30-17.30

TECNICHE TEATRALI IN CLASSE

con Layla Raña, regista e coreografa de Compañía Aranwa (Cile)

Un laboratorio per riconoscere e gestire alcune tecniche teatrali così da arricchire il lavoro pedagogico in classe attraverso il gioco sensoriale. In particolare si espoleranno tre dimensioni: la voce, il corpo, lo spazio. Si apprenderanno tecniche vocali che, attraverso il suono e il ritmo, potranno essere utili per creare complicità con i bambini, stimolarli e accompagnarli nella loro crescita. Si lavorerà sulla qualità del movimento per raggiungere una maggiore consapevolezza del proprio corpo e della possibilità di giocare, trasformarsi e comunicare attraverso il movimento nella relazione con i bambini. Si lavorerà sull'interazione con gli oggetti e lo spazio come strumenti creativi che possono generare storie e nuovi giochi.

domenica 3 marzo ore 10.30-13.30

PICCOLI MONDI RACCONTANO...

con Anna Paola Corradi e Marina Manfredi, narratrici e formatrici, associazione culturale Tapirulan (Bologna) e Cecilia Polidori, educatrice culturale, La Baracca-Testoni Ragazzi

"Come si fa a trasformare oggetti alla rinfusa, figurine ritagliate, ampole di vetro, piume di uccello, bolle di sapone e cartoline in bianco e nero in un'opera d'arte?"

Un laboratorio per conoscere l'*assemblage* e la potenza evocativa delle *shadow boxes* di Joseph Cornell, l'artista americano che ha creato decine e decine di scatole, inventando straordinari universi poetici.

Il laboratorio è un pretesto per riflettere sulla sensibilità, la percezione, la memoria di adulti e bambini. Un'occasione per sperimentare la trasformatio-

ne di una semplice scatola in un micro-universo poetico, combinando, secondo la propria ispirazione, elementi naturali, oggetti minuti, immagini... quei piccoli tesori che i bambini, ma ancora molti adulti, raccolgono e conservano gelosamente in tasca... La scatola è un mondo in miniatura, ha un confine ma può contenere l'infinito. Ha la forma di un teatro... un piccolo teatro in cui le figure e gli oggetti dialogano tra loro e raccontano storie...

domenica 3 marzo ore 10.30-13.30

STORIE DA BALLO

con Andrea Buzzetti, regista e attore de La Baracca-Testoni Ragazzi, e Andra Burcă, coreografa e artista de Teatrul Ion Creangă (Romania)

Un laboratorio che nasce dall'idea di far dialogare il ballo e l'espressione teatrale. Un dialogo muto, un silenzio che si riempie di sguardi, pelle e respiri, e porta a raccontarsi e immaginarsi, immerso in qualsiasi storia.

Un modo per raccontare e raccontarsi, attraverso un ritmo che parte da una melodia per poi costruire un'esperienza brevissima, che in pochi attimi possa ispirare i partecipanti e far provare emozioni, attraverso i propri corpi immersi in un ritmo o una melodia.

domenica 3 marzo ore 10.30-13.30

VOLARE: DA MODUGNO A ROVAZZI, MUSICHE CHE PIACCONO AI BAMBINI

con Linda Tesaro e Luca Bernard, artisti del Museo della Musica (Bologna)

Come possiamo spiegare la passione sconfinata di bambini anche piccolissimi per alcuni tormentoni musicali? Perché Rovazzi piace ai bambini?

Quali sono gli elementi musicali in grado di "sedurre" i bambini e attirarli verso una musica? Un percorso analitico per ricercare questi elementi e rintracciarli in repertori di qualità per offrire ai nostri bambini, dentro la quotidianità dei servizi, dei nidi, della scuola dell'infanzia, musiche che siano al contempo semplici e bellissime.

domenica 3 marzo ore 14.30-17.30

SOUNDPAINTING

con Ceren Oran, danzatrice e artista (Germania)

Il *Soundpainting* è un metodo di composizione istantanea. Si tratta di un linguaggio composto da oltre 750 gesti tramite i quali il conduttore indica al gruppo di eseguire un certo tipo di azione. In base all'azione eseguita, il *soundpainter* compone o crea in modo istantaneo le azioni successive, dando luogo ad una improvvisazione strutturata. È uno strumento affascinante da utilizzare con artisti, bambini e insegnanti. Aiuta ad ascoltare, percepire l'energia del gruppo e migliorare le proprie capacità d'improvvisazione con la voce o il movimento. Ceren Oran dal 2010 ha cominciato ad approfondire questa tecnica. All'interno del laboratorio condivide le sue conoscenze su alcuni gesti tipici del *Soundpainting*, come collegarli all'uso della voce e del movimento, come utilizzarli per comporre delle sequenze o utilizzarli all'interno di contesti educativi o pedagogici.

domenica 3 marzo ore 14.30-17.30

LABORATORIO DELL'IMPERTINENZA

con Marco Dallari, docente di Pedagogia alla Facoltà di Scienze Cognitive - Università di Trento

L'impertinza non è soltanto sinonimo di provocazione o birichinata, ma può avere una precisa accezione educativa, filosofica, simbolica, come assunzione di comportamenti o atteggiamenti che escono dalla prevedibilità. Gli adulti educatori tendono a insegnare ai bambini parole corrispondenti a oggetti e comportamenti dei quali vengono spiegate caratteristiche e funzioni convenzionali. Cucchiaino per mangiare, matita per scrivere e disegnare...

L'età del nido è quella in cui i bambini conquistano l'importante capacità di praticare il gioco simbolico. L'educatrice che, seguendo le orme dall'Arte Dada, sa presentare ai bambini esempi di impertinza, trasformando fantasticamente immagini e oggetti e inventando per essi nomi e funzioni fantasiose e spaesate, aiuta i bambini a entrare nel mondo del gioco simbolico e a farne uno strumento di pensiero e di costruzione dell'immaginario.

CONFERENZE

Tante diverse suggestioni, esperienze ed idee attraversano il festival, generando nuove domande

sabato 23 febbraio ore 10.30-13.30

NUOTARE CONTROCORRENTE

Promossa da **Save the Children** in collaborazione con "Visioni di futuro, visioni di teatro..." *Relatori in via di definizione*

10, 30, 100 anni sono passati, eppure crediamo che raccontare e proteggere i diritti acquisiti dei bambini sia ancora una priorità.

Vorremmo continuare a rivendicarla, tramite il nostro lavoro in modo costante e ostinato, come nuotare controcorrente

Sono passati **10 anni** da quando La Baracca ha scritto la **Carta dei diritti all'arte e alla cultura**, ispirandosi dall'articolo 31 della "Convenzione sui diritti dell'infanzia". Il festival "Visioni di futuro, visioni di teatro..." non può fare altro che continuare a ricordarla e trovare sempre nuovi diritti, poiché il mondo è in continua evoluzione. A **30 anni dalla dichiarazione ONU** sui diritti dell'infanzia, che ha stabilito che i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza debbano essere garantiti a tutti i minori, senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinione del bambino/adolescente o dei genitori.

Un'occasione per affrontare questa tematica insieme a Save the Children, che proprio quest'anno celebra il proprio **centenario** e, grazie all'esperienza sul campo in difesa dei diritti dei bambini, sarà in grado di raccontarci e farci vedere storie tangibili, che ci appartengono in quanto parte di una comunità educativa. Nuotare controcorrente significa essere resilienti, ovvero capaci di confrontarsi e superare eventi traumatici, come tutte le difficoltà generate da situazioni di disagio o povertà educativa.

La Resilienza traccia il cammino da percorrere nella relazione tra arte e infanzia, all'interno di una comunità educativa ideale.

sabato 2 marzo ore 10.30-13.30

OLD GENERATION!

Strumenti per il futuro

Con **Milena Bernardi, Marina Manferrari, Anna Paola Corradi, Roberto Farnè** e altri relatori da definire

Fare memoria può essere un esercizio di laicità. Una memoria vera, capace di raccogliere le migliori esperienze e le più belle illusioni, senza aver paura di affrontare anche buchi neri ed errori. Per avere un archivio disponibile, uno strumento in più per il futuro.

Una mattina senza nostalgie, in compagnia di chi ha avuto il privilegio e la tenacia di camminare per tanto tempo nei mondi dei bambini, potendo raccogliere per strada migliaia di tracce. Racconti da intrecciare sugli incontri fatti, i maestri conosciuti, le teorie amate, le tante esperienze vissute su campo...

Immagini e visioni pensieri d'infanzia, che sono qualcosa di più di semplici ricordi, sintesi affettive e personali, lecitamente soggettive e parziali, perché pensieri collettivi che si sono stratificati via, via creando elementi preziosi di una possibile memoria educativa comune.

CONVERSAZIONI

Nella settimana dal 25 febbraio al 1 marzo

Prenotazioni a partire dal 20 novembre: tel. 0514153718 dal martedì al venerdì dalle ore 14.00 alle 17.00

A partire da quella data potrebbero anche essere comunicate ulteriori conversazioni, attualmente in via di definizione.

OPEN WINDOW: USA

Grazie a questa finestra aperta, il festival "Visioni di futuro, visioni di teatro..." ha ospitato molte diverse realtà teatrali, provenienti dalle diverse parti del mondo. Dopo essersi confrontati, nella scorsa edizione, con le realtà del Messico e del Cile, si apre una nuova occasione di scoperta in relazione alla realtà americana in compagnia di **Ernie Nolan**, direttore artistico del **Nashville Children's Theatre** (USA).

AUDIENCE DEVELOPMENT

È una parola chiave delle politiche culturali della Comunità Europea, che spesso utilizziamo senza comprenderne fino in fondo il significato. Eppure è un riferimento fondamentale per chi opera nel teatro ragazzi, per consentire a sempre più bambini di incontrare l'arte con sempre maggior continuità e qualità d'offerta.

Un reale Audience Development non lo si ottiene attraverso pratiche estemporanea e spontanee, ma è il frutto di progettualità e ricerche rigorose.

Ne parliamo con **Giuliana Ciancio**, ricercatrice dell'**Antwerp Research Institute for the Arts**.

MAPPING

L'importanza e il piacere di "lavorare in rete"

Per i prossimi quattro anni il festival "Visioni di futuro, visioni di teatro..." sarà sostenuto da un nuovo progetto finanziato dal programma comunitario Creative Europe: **Mapping, Una mappa sull'estetica delle arti performative per la prima infanzia**.

Una conversazione, con interventi da definire, per raccontare il progetto e soffermarsi sulla ricchezza di opportunità che può offrire un reale e concreto "lavoro in rete".

MAPPING, Una conversazione su arte e bambini

Durante tutto il festival "Visioni di futuro, visioni di teatro..." e successivamente fino al 4 aprile, sarà possibile vedere la prima esposizione "Il bambino spettatore", che raccoglie una selezione di tavole sul rapporto tra il bambino e l'arte. Le tavole verranno create appositamente per il primo bando internazionale prodotto dalla Fiera del libro per ragazzi di Bologna, partner di "Mapping", il nuovo progetto finanziato da Creative Europe.

La conversazione, con relatori da definire, si soffermerà sul rapporto tra le arti performative e il mondo dell'illustrazione e della letteratura per la prima infanzia.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

PREZZI

Iscrizione al Festival

€ 10

L'iscrizione comprende:

- > la partecipazione alle conferenze di sabato 23 febbraio e 2 marzo
- > la riduzione sul costo dei laboratori
- > l'acquisto di biglietti d'ingresso agli spettacoli a prezzo ridotto

Laboratori

€ 30 - € 25 per gli iscritti al Festival

Nel caso di iscrizione a più laboratori:

a partire dal secondo € 25 - € 20 per gli iscritti al Festival

Conferenze

Iscrizione al Festival obbligatoria

Spettacoli per le famiglie

Riduzione iscritti al Festival € 4

Solo gli iscritti al Festival possono prenotare gli spettacoli tramite la scheda di prenotazione e saranno riservati 5 posti a spettacolo.

(elenco degli spettacoli sul nostro sito www.testoniragazzi.it)

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

Iscrizione telefonica all'ufficio informazioni **a partire dal 23 ottobre:**
0514153718 dal martedì al venerdì dalle ore 14.00 alle 17.00

Le **Conversazioni** saranno prenotabili sempre all'ufficio informazioni (0514153718), a partire **dal 20 novembre**.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dovrà avvenire **entro le 72 ore** successive alla conferma di prenotazione.

I pagamenti possono essere effettuati:

- > **con bonifico bancario** intestato a

La Baracca società cooperativa sociale ONLUS c/o Unicredit
Banca: IBAN IT81T0200802464000001327807

- > **con carta di credito** telefonando all'Ufficio informazioni
0514153718 dal martedì al venerdì dalle ore 14.00 alle 17.00

- > **presso la biglietteria** del Teatro Testoni Ragazzi
dal martedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00
(si accettano Pagobancomat e carte di credito)

Eventuali disdette danno diritto al rimborso totale solo se comunicate entro il 31 gennaio 2019.

CONTATTI

La Baracca - Testoni Ragazzi, Teatro per l'infanzia e la gioventù
via Matteotti 16, Bologna | www.testoniragazzi.it

UFFICIO INFORMAZIONI

informazioni@testoniragazzi.it | tel. 051 4153718 dal martedì al venerdì dalle ore 14.00 alle 17.00